



AUTORITÀ PER LE
GARANZIE NELLE
COMUNICAZIONI

COMUNICATO STAMPA

La Commissione Infrastrutture e Reti dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni ha completato la valutazione delle Offerte di Riferimento di Telecom Italia relative ai servizi di accesso delle reti di nuova generazione approvando, per la consultazione pubblica, uno schema di provvedimento riguardante le condizioni tecniche ed economiche del servizio di accesso “End to End”, cioè del servizio che consente agli operatori concorrenti di disporre di un collegamento in fibra ottica dalla centrale di Telecom Italia, dove l’operatore è co-locato, sino alla residenza del cliente.

Lo schema di provvedimento, disponibile sul sito web dell’Autorità (www.agcom.it), affronta una serie di tematiche di estrema rilevanza nel mercato delle infrastrutture passive (cavidotti e fibra spenta) per servizi a banda ultralarga.

Innanzitutto le condizioni economiche di offerta del servizio end-to-end, per cui l’Autorità propone una riduzione dell’ordine del 25% del canone mensile proposto da Telecom Italia e una significativa riduzione dei contributi di attivazione/disattivazione e migrazione della linea (tra il 30 ed il 40%). Si propone, inoltre, la riduzione significativa (25%-50%) dei costi degli interventi di manutenzione a vuoto; la revisione dei costi di accesso ai pozzetti per la giunzione delle fibre ottiche e degli aspetti procedurali relativi agli studi di fattibilità e al meccanismo di programmazione degli ordini. Particolare attenzione viene rivolta agli aspetti contrattuali e qualitativi (SLA) con la finalità di migliorare le prestazioni di fornitura e manutenzione (*provisioning* e *assurance*) con le relative penalità.



AUTORITÀ PER LE
GARANZIE NELLE
COMUNICAZIONI

Quest'ultima decisione adottata dall'Autorità (delibera 114/12/CIR) rappresenta, in definitiva, il completamento del percorso, avviato con l'approvazione della delibera 95/12/CIR cui è seguita la delibera 105/12/CIR, per l'approvazione dei prezzi che gli operatori devono corrispondere a Telecom Italia per l'accesso alle infrastrutture passive (cavidotti, pozzetti, fibra ottica) ed attive (*bitstream* NGA, VULA) necessarie per consentire agli OLO di fornire ai propri clienti servizi a banda ultra larga (da 30 a 100 megabit/sec) attraverso la fibra ottica.

Roma, 16.11.2012